

La grande opportunità per gli asset obbligazionari: appunti dal convegno Trade War

Il professionista Private si trova spesso ad affrontare convinzioni radicate in fonti informative distorte e/o esperienze passate che vengono poi assolutizzate dal cliente: aspettiamo a investire dopo le elezioni, aspettiamo di vedere chi sarà il prossimo presidente della BCE, vediamo cosa dice Trump e così via...

Il risultato è **l'enorme giacenza di liquidità** che le famiglie italiane hanno parcheggiato oramai da tre anni sui conti correnti (statistiche Bankit **1.400 miliardi di euro**).

Il convegno è stato fondato su un **duplice obiettivo**:

- **Fare chiarezza** su quale sia la narrativa a cui attingono i clienti (trasmissioni televisive, stampa, social) e ciò che invece è la realtà basata **su fatti concreti sul tema trade war tra USA e Cina**.
- Individuare le **opportunità per smobilizzare l'enorme massa di liquidità** parcheggiata inerme sui conti correnti da parte degli italiani per una presunta assenza di opzioni di investimento significative.

I. Il contesto finanziario ed economico attuale

La ricetta del rigore dei conti dei Governi non è più attuale: crisi del 2008, processi di globalizzazione (che hanno impoverito il ceto medio nei paesi occidentali con la conseguenza egemonia di movimenti populistici), disruption tecnologica e polarizzazione all'interno dei settori economici (mediamente i primi 3 player detengono il 65% di quota di mercato creando di fatto un oligopolio), hanno aperto profondi squilibri sociali nei paesi occidentali. Da qui la necessità di ovviare, da parte dei governi, alle dinamiche in atto, allo scopo di ottenere consenso politico dalla maggioranza degli elettori.

Gli interventi protezionistici sono la naturale conseguenza.



Miglior Gestore Fondi Italiani "Small"

2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

Sei anni consecutivi di vittorie

Dal convegno sono emersi **5 punti fondamentali**.

- 1) **La guerra commerciale si è inasprita a partire dalla crisi del 2008**: già allora solo il 30% delle importazioni dalla Cina era libero da tariffe.
- 2) La guerra dei dazi è in realtà una guerra di **sussidi diretti alle aziende nazionali**.
- 3) Negli USA gli interventi protezionistici hanno interessato le **aree geografiche dove ci sono più elettori indecisi** tra partito democratico e repubblicano.
- 4) La **Cina, non essendo una democrazia, ha un vantaggio** nella condotta della Trade War nei confronti delle altre aree economiche in cui esiste più libertà di espressione e opposizione al governo in carica.
- 5) L'impatto del **Trade War pesa più in termini di incertezza** di quanto non sia l'effetto diretto misurabile in termini quantitativi sull'economia.

II. Quali indicazioni per investire in questo nuovo scenario ?

In questo contesto finanziario si fa cruciale il ruolo delle banche centrali. Abbiamo assistito a un atteggiamento di politica monetaria sempre più espansivo. Questo ha annientato i rendimenti delle obbligazioni considerate come "porto sicuro" (oramai 12 trilioni di obbligazioni nel mondo hanno rendimenti negativi) e aperto grandi opportunità su tutto ciò che ha spread, come potete vedere nella slide in allegato.

I nostri fondi obbligazionari continuano a privilegiare le aree governative e "semi governative", liquide e quotate, che coniugano tassi reali interessanti (possibili perché ancora fuori dal consenso) a fondamentali decenti.

Non possiamo escludere alti e bassi nelle quotazioni. Tuttavia **l'extra rendimento ottenibile su queste aree controbilancia i rischi**, anche quelli valutari, grazie a un carry dato dai tassi davvero interessante.



Miglior Gestore Fondi Italiani "Small"

2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

Sei anni consecutivi di vittorie

Tassi reali sui mercati emergenti

	Paese	Tasso titolo a 10 anni in valuta locale	Inflazione	Tasso reale
	Turchia*	23,55%	18,71%	4,84%
	Indonesia	7,664%	3,32%	4,34%
	Sud Africa	8,335%	4,4%	3,94%
	Messico	7,756%	4,28%	3,48%
	Brasile	7,96%	4,66%	3,3%
	Russia	7,63%	5,1%	2,53%

Fonte: Bloomberg, dati aggiornati al 18/06/2019

*Titolo governativo della Turchia in valuta locale con scadenza pari a 1 anno

Elenchiamo i dati salienti dei fondi **Breve Termine, Euroobbligazionario e Performance**, i cui portafogli pur con diverse duration e yield to maturity, presentano un potenziale molto elevato.

Duration e Yield to Maturity dei Fondi (dati al 25/6/2019)

Fondo	Duration	Yield to Maturity	Rendimenti		
			da inizio anno	1 anno	3 anni
AcomeA Breve Termine	1,75	1,48%	2,37%	2,89%	6,93%
AcomeA Euroobbligazionario	4,97	2,63%	6,08%	4,74%	9,80%
AcomeA Performance	3,71	9,32%	5,67%	6,82%	7,52%



Miglior Gestore Fondi Italiani "Small"

2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

Sei anni consecutivi di vittorie